



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR 3/2010

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 "ADATTABILITA'"

VOUCHER ALLE IMPRESE PER ACQUISTO

CONSULENZA SPECIALISTICA

SPORTELLO VALUTATIVO (JUST IN TIME)

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi	pag. 3
B) Obiettivi generali	pag. 7
C) Azioni finanziabili	pag. 10
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	pag. 14
E) Destinatari	pag. 15
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari	pag. 15
G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti	pag. 17
H) Procedure e criteri di ammissibilità	pag. 21
I) Procedure e criteri di valutazione	pag. 22
J) Tempi ed esiti dell'istruttoria	pag. 23
K) Obblighi del soggetto attuatore	pag. 24
L) Modalità di erogazione del finanziamento	pag. 31
M) Indicazione del foro competente	pag. 33
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	pag. 33
O) Tutela della privacy	pag. 33
P) Informazioni e pubblicità	pag. 33

APPENDICI AL BANDO

- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003	pag. 36
- Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.	pag. 39

ALLEGATI

Allegato 1	pag. 46
Allegato 2	pag. 47
Allegato 3	pag. 56
Allegato 4	pag. 57
Allegato 4 bis	pag. 58
Allegato 5	pag. 59
Allegato 6	pag. 60

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- **D.Lgs. n. 198/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;

- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 879 del 30 giugno 2010** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2010 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibere della Giunta Provinciale n. 19/2010 e 37/2010** di approvazione del Piano annuale FSE 2010 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1357 del 02.08.2010 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR 03/2010.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2010* (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2010), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Delibere n. 19/2010 e 37/2010, con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel *Piano Annuale Attività FSE-2010* il modello di sviluppo produttivo brindisino è di tipo dualistico, cioè è basato su attività manifatturiere di medio-grandi dimensioni, i cosiddetti poli industriali (chimico, farmaceutico, energetico, aeronautico) poco legati al territorio, e su un tessuto di micro e piccole imprese orientate al mercato locale, operanti spesso in settori poco innovativi (agricoltura e commercio). Complessivamente il sistema è assai poco integrato, scollegato rispetto ad un percorso di sviluppo economico univoco ed organico; la grande industria, solo nei settori però del chimico-farmaceutico e dell’aerospazio, presenta una buona vitalità grazie alla naturale e superiore capacità finanziaria di innovazione e di proiezione all’export. La piccola manifattura, l’artigianato, il comparto dei servizi, il turismo locale, si trovano invece alle prese spesso con le comuni difficoltà di ordine finanziario, organizzativo e tecnologico, che di fatto ne limitano la capacità competitiva tanto da confinare tale sistema ad una mera funzione economica di autoconsumo e autosostentamento per il territorio. Pertanto, è necessario sostenere interventi che vadano nella direzione di aumentare l’integrazione del sistema dualistico, quindi tra i poli industriali e la piccola manifattura, tra i vari attori della filiera produttiva

presenti sul territorio, anche spingendo le aziende verso un rafforzamento dimensionale e una maggiore specializzazione produttiva negli ambiti produttivi di interesse.

L'integrazione del sistema dualistico, può sicuramente attuarsi attraverso l'avvio di processi formativi in quei settori produttivi e per quelle figure professionali per cui è possibile attendersi ritorni tangibili e misurabili e ricadute in termini di benefici economici, sociali e ambientali sul territorio di appartenenza.

Difatti esistono dei settori in cui la qualificazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico e preminente: si pensi, a titolo esemplificativo, al miglioramento della qualità dei servizi turistici connessa alla professionalità degli operatori oppure alla conoscenza tecnica specifica riferita alla riorganizzazione produttiva in agricoltura.

In continuità con quanto stabilito nel Piano di attuazione provinciale dell'anno 2010, la strategia complessiva sarà orientata nelle sue fasi di programmazione e attuazione verso:

- il rafforzamento e la competitività dei sistemi produttivi, la valorizzazione dei sistemi produttivi e delle filiere, soprattutto attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali e futuri lavoratori;
- un forte orientamento verso politiche attive per il lavoro, con attenzione alla conciliazione vita lavorativa - vita familiare (non solo in riferimento alle differenze di genere ma anche di età e altri aspetti di discriminazione), come strumento per ridurre i potenziali fattori di difficoltà, migliorare le condizioni di accesso, reinserimento e permanenza nel lavoro delle categorie più svantaggiate, promuovere la qualità del lavoro;
- l'attivazione di politiche a sostegno della legalità e sicurezza in una logica preventiva e di servizio;
- un ruolo attivo e specializzato dei servizi pubblici per il lavoro;
- una maggiore qualificazione della formazione professionale, in relazione all'offerta e alla domanda, prevedendo percorsi formativi spendibili sul mercato del lavoro, in accordo con il sistema produttivo, ma anche in grado di promuovere processi di innovazione e inclusione sociale;
- una maggiore specializzazione dell'offerta formativa in risposta alle vocazioni di sistema (biologia marina, scienze aeronautiche, chimica-farmaceutica, ambiente, biotecnologie, turismo, beni culturali, enogastronomia e agroalimentare) per lo sviluppo e la crescita ma anche dell'innovazione.

Attraverso gli obiettivi specifici dell' **ASSE 1- ADATTABILITA'**:

- ✓ **sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;**
- ✓ **favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;**

✓ **sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.**

L'Amministrazione Provinciale intende perseguire la scelta strategica di collegare le politiche formative allo sviluppo del territorio in relazione alle caratteristiche del contesto economico-produttivo, sviluppando un processo di cooperazione partecipativa con gli attori privilegiati di ciascun settore e realizzando quindi una programmazione formativa specifica per alcune filiere produttive o comparti che possono coincidere con i distretti attualmente presenti nello scenario economico del brindisino (in particolare del turismo, dell'agroalimentare, dell'aerospazio, della nautica, dell'edilizia sostenibile).

In particolare la Provincia intende programmare attività che rendano il sistema delle aziende più moderno ed efficiente, consentendo alle imprese di coniugare competitività, valore del radicamento, competenza locale e innovazione soprattutto attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali lavoratori.

Strategicamente la Provincia intende sostenere in questa direzione la formazione, in particolare la formazione continua, e le azioni di sostegno alle aziende finalizzate a:

- privilegiare l'impresa quale luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità della persona;
- diffondere un maggiore utilizzo della tecnologia e della innovazione per lo sviluppo;
- sostenere processi di riorganizzazione aziendale diretti a migliorare la qualità del lavoro;
- sostenere la diffusione della cultura della sicurezza del lavoro sempre nell'ottica di una migliore qualità del lavoro;
- sostenere interventi di riqualificazione e riconversione delle attività;
- diffondere un approccio alla produzione sostenibile;
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura del merito;
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura d'impresa quale forma di innovazione e rigenerazione sociale;
- contribuire alla creazione di sistemi e reti territoriali di produzione e di diffusione della conoscenza (equivalenti ai distretti produttivi) sostenendo la diffusione del valore della formazione quale fattore di sviluppo, in particolare in momenti di crisi come quello attuale.

Il presente bando si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2010 e in particolare intende sostenere, a valere sull'Asse "ADATTABILITÀ", la diffusione e l'utilizzo, da parte delle imprese, di servizi di consulenza finalizzati in particolare a sostenere l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti e a promuovere la competitività e l'imprenditorialità. Il tutto attraverso l'offerta alle imprese di **voucher per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica**.

C) Azioni finanziabili

VOUCHER DI SERVIZI DI CONSULENZA.

Asse	<u>ADATTABILITA'</u>
Obiettivo specifico P.O. 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.
Obiettivo operativo P.O. 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
Categoria di spesa	64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologie di azione	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	Priorità 7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione 7.2. <i>Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale</i> 7.2.2 <i>Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione</i>

L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un voucher del valore massimo di € 20.000,00 (ventimila/00) omnicomprendivo che coprirà i costi sostenuti dalle imprese proponenti per l'acquisizione di servizi consulenziali specialistici, finalizzati all'innovazione organizzativa, al miglioramento del posizionamento sul mercato e all'innovazione della produzione delle imprese medesime. Verranno considerate ammissibili le sole spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso ovvero dalla data di comunicazione di avvio delle attività da parte dell'impresa e per un arco di tempo massimo di sei mesi.**

I servizi di consulenza possono essere **erogati da liberi professionisti o società di consulenza o organismi di ricerca ovvero altri organismi senza scopo di lucro** in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- esperti quali liberi professionisti o società di consulenza con documentata esperienza professionale in uno dei settori specificati in seguito (l'esperienza e la competenza professionale dovrà risultare dal curriculum vitae sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000);

- per le società, l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto sociale della stessa ed esse dovranno dimostrare di essere effettivamente operative in tale campo presentando un dettagliato curriculum societario ove si evidenzino le principali attività svolte e documentate nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso ed, inoltre, esse dovranno allegare a tale presentazione aziendale l'ultimo bilancio approvato;
- Per "organismo di ricerca" si intende il soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea sulla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 323/1 del 30/12/2006). L'organismo di ricerca dovrà presentare un dettagliato curriculum del sodalizio ove si evidenzino le principali attività svolte e documentate nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso ed, inoltre, esse dovranno allegare a tale presentazione sociale l'ultimo bilancio approvato.
- Altri organismi senza scopo di lucro possono prestare servizi di consulenza specialistica alle imprese candidate nei soli settori di cui al successivo punto 4 (limitatamente alle azioni di miglioramento della conoscenza da parte delle imprese candidate delle opportunità di business nel c.d. <<terzo settore>>), punto 5, punto 6 e punto 7, ove tali settori di attività siano contemplati negli statuti sociali di tali organismi senza scopo di lucro. Essi, inoltre, dovranno dimostrare di essere effettivamente operativi nei settori per i quali intendono erogare servizi consulenziali per le imprese candidate, presentando un dettagliato curriculum del sodalizio ove si evidenzino le principali attività svolte e documentate nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso ed, inoltre, esse dovranno allegare a tale presentazione sociale l'ultimo bilancio approvato.

L'azione di consulenza e check-up è prevista nei seguenti settori:

1. Imprenditorialità, ricambio generazionale
2. Internazionalizzazione
3. Organizzazione e cultura d'impresa
4. Innovazione di prodotto e/o di processo
5. Responsabilità sociale delle aziende
6. Qualità e Ambiente
7. Assestment ed empowerment delle Risorse Umane.

L'azione di consulenza specialistica deve essere realizzata almeno in parte presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima; il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, o soggetto da lui delegato, dovrà accertarsi della corretta fornitura della consulenza e visionare, attraverso un monitoraggio continuo, l'attività svolta, presentando al termine del progetto una relazione tecnica.

L'attività di consulenza deve avere la durata massima di 6 mesi decorrenti dalla dichiarazione di inizio attività da parte dell'impresa beneficiaria.

Il consulente libero professionista o la società di consulenza potrà realizzare al massimo due progetti di consulenza, ognuno riferito a imprese differenti.

Di conseguenza all'Amministrazione Provinciale di Brindisi potranno essere inviati massimo due progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società. Nel caso di ricezione di un numero di progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società superiore a due, saranno ammessi a valutazione solo i primi due progetti inviati. In applicazione del principio cronologico farà fede il protocollo di arrivo di questo Ente (data, ora e minuti).

Il suddetto limite è valido anche per gli organismi di ricerca (Università e Istituti di ricerca) e gli altri organismi senza scopo di lucro in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

L'attività di consulenza e check-up deve consentire alle imprese di avviare percorsi di **innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione** e quindi a migliorare l'efficienza delle proprie strutture organizzative, rivedere il proprio posizionamento strategico e definire eventuali scelte di investimento importanti.

La consulenza dovrà esplicarsi essenzialmente attraverso:

- ✓ una approfondita analisi aziendale iniziale;
- ✓ la redazione di un progetto (**allegato 2**), concordato con il legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, contenente le fasi e gli obiettivi da raggiungere;
- ✓ incontri , certificati, con il personale dell'impresa per analizzare ed illustrare le fasi di intervento;
- ✓ accompagnamento in azienda in relazione al progetto da realizzare;
- ✓ una relazione tecnica finale che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono avanzare domanda al presente Avviso pubblico le Medie Imprese, le Piccole Imprese e le Microimprese (**PMI**), **così come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Brindisi,**

operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi.

Tutti i soggetti richiedenti devono:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Non possono candidarsi al finanziamento del voucher le imprese:

- in crisi ai sensi degli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (G.U.C.E. C244 del 1.10.2004)*;
- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n. 6 del 2003;
- che nei 6 (sei) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi e che abbiano giudizi pendenti o sentenze di condanna passate in giudicato, in materia di licenziamenti, salvo il caso di recesso per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- che non applichino le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti da convenzioni precedentemente stipulate con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi, per progetti cofinanziati dal FSE;
- che abbiano in corso un contenzioso grave con la Pubblica Amministrazione;
- che abbiano avuto sospensione delle attività a seguito di indagine dell'Autorità giudiziaria e/o ispezione degli organi di controllo della P.A. negli ultimi tre anni;
- che abbiano determinato contenziosi o giudizi con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi e/o atti di pignoramento quale terzo per responsabilità, fatti e colpa loro imputabili.

Non possono candidarsi al finanziamento del voucher gli enti di formazione operanti a qualunque titolo nel territorio provinciale.

E) Destinatari

Destinatarie e allo stesso tempo **beneficiarie** dei voucher sono **le imprese**, di qualunque settore e forma giuridica. Le imprese devono essere attive ed operative nella provincia di Brindisi da almeno sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I “Adattabilità”, per complessivi € 243.046,00.**

Il finanziamento di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all’art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti per i progetti formativi approvati con il presente bando sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato**, sia che siano presentati direttamente dall’impresa che, in alternativa, dall’ente formativo, **dato che l’impresa è, in entrambi i casi, beneficiaria ultima dell’attività formativa e quindi del contributo.**

I riferimenti normativi in materia di aiuti di stato sono contenuti nell’appendice al bando a pag. 40.

L’impresa può richiedere il finanziamento solo di n.1 voucher per l’acquisto di servizi di consulenza specialistica, del valore massimo di € 20.000,00

Le spese proposte e rendicontate dai beneficiari, per essere ammissibili ad aiuto, debbono risultare conformi a quanto disposto dal Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. dal DPR 196/2008, nonché dal Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 “L.R.10/2004 – *Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008.

Sono ammissibili ad aiuto le spese sostenute per la consulenza da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti al punto C del presente avviso pubblico.

Sono ammissibili i seguenti costi riguardo ai **servizi di consulenza in materia di innovazione:**

- consulenza organizzativo-gestionale;
- assistenza tecnologica;
- servizi di trasferimento di tecnologie;
- consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- consulenza sull’uso delle norme.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività dichiarata.

Non sono altresì ammissibili le spese sostenute per quei servizi di consulenza la cui natura sia continuativa, come ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Sono ammissibili le spese per la garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo/saldo, nell'ambito del valore massimo di € 20.000,00 .

Non sono finanziabili le visite di verifica da parte di società ed enti di certificazione di qualità.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE)

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;
- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- documentate con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;
- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;
- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni sopra citate; per le attività non contemplate da normative applicabili, i costi debbono essere quelli del libero mercato, suffragati da almeno tre preventivi, a dimostrazione di una scelta economica corretta.

Spese non ammissibili (FSE)

Nell'ambito delle azioni FSE non sono ammissibili spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura.

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ai fini della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 3/2010 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l'esclusione:

- a) domanda di attribuzione dei voucher previsti dal bando (**Allegato 1**), sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale, con notazione antimafia e notazione fallimentare, di data non anteriore a sei mesi;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato 3**), sottoscritta dal legale rappresentante nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, da cui risulti, tra l'altro, che il soggetto richiedente:
 - si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - non si trova in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
 - non ha in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
 - non è incorso, in passato, in irregolarità nella gestione di fondi o interventi affidati;
 - opera nel rispetto della regola del “de minimis”, secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegati 4 e 4 bis**) firmata e sottoscritta rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'impresa (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali:
- e) dichiarazione (**Allegato 5**), da cui risulti che il soggetto richiedente:
 - applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
 - è in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
 - è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge;
 - è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- f) dichiarazione con l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi Provinciali e Regionali (**Allegato 6**);
- g) copia dell'ultimo bilancio approvato dall'impresa proponente;
- h) curriculum del consulente sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 individuato/a dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza;
- i) curriculum della società di consulenza sottoscritto dal rappresentante legale ai sensi del DPR 445/00 individuata dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza, ove si evidenzino le principali attività svolte e documentate nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso ed, inoltre, esse dovranno allegare a tale presentazione aziendale l'ultimo bilancio approvato;
- j) curriculum dell'organismo di ricerca o di altro organismo senza scopo di lucro sottoscritto dal responsabile legale ai sensi del DPR 445/00 individuato dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza, ove si evidenzino le principali attività svolte e documentate nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso ed, inoltre, essi dovranno allegare a tale presentazione sociale l'ultimo bilancio approvato;
- k) in caso di società di consulenza individuato dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 45/2000 attestante l'iscrizione al registro delle imprese con oggetto sociale dal quale risulti l'attività di consulenza resa dal legale rappresentante della società di consulenza;
- l) in caso di organismo di ricerca o di altro organismo senza scopo di lucro individuato dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza, copia dello statuto sociale.

2. Una busta, contraddistinta dalla dicitura “Formulario – Avviso n. 3/2010 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE:

- formulario di domanda per la concessione del contributo/progetto, completo del preventivo di spesa (**Allegato 2**), le cui pagine dovranno essere progressivamente

numerare e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di npagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia conforme, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP, file in formato office 2003 o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario, completo del preventivo di spesa, andrà compilato in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto richiedente;

Il formulario di domanda con gli allegati deve essere accompagnato, a pena di esclusione, dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "Avviso n. 3/2010 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE", pena l'esclusione.

Il suddetto plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, mediante **consegna a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Tempi di consegna

AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
Voucher per acquisto servizi di consulenza specialistica (iniziative di innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione).	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il presente bando opera a sportello, ossia i progetti pervenuti nei termini e valutati idonei dal nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi saranno finanziati in base all'ordine cronologico di arrivo (giorno, ora, minuti), fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande di accesso ai finanziamenti potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e devono

pervenire alla Provincia di Brindisi entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla predetta pubblicazione sul BURP.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

H) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

1. essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
2. essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
3. essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
4. risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;

5. il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

I) Procedure e criteri di valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle domande saranno effettuate con modalità valutativa "a sportello" ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP. Le domande di accesso ai finanziamenti devono pervenire alla Provincia di Brindisi entro e non oltre il 30° giorno successivo alla predetta pubblicazione sul BURP.

Il Servizio provinciale competente si riserva la possibilità di riapertura dei termini previo atto amministrativo.

Le domande saranno, pertanto, istruite e valutate tenendo conto:

1. dell'ordine cronologico (giorno, ora, minuti di arrivo) di presentazione delle domande al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi;
2. dei requisiti qualitativi delle proposte formulate e dei proponenti (verificati secondo i criteri di valutazione di seguito indicati e comunque fino ad un massimo di 600 punti complessivi):
 - il perseguimento degli obiettivi previsti dall'Asse di cui al presente bando e dalla specifica tipologia di attività prevista → Max 200 punti

- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e di quelli soggettivi e qualitativi del consulente o della società o organismo di ricerca → Max 200 punti
- la coerenza del progetto di consulenza presentato con le prospettive di mercato e gli obiettivi di sviluppo aziendale dell'impresa richiedente (efficacia potenziale)→ Max 200 punti.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile (600 punti), ovvero che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base dell'ordine cronologico (giorno, ora e minuti) di arrivo delle istanze stesse al protocollo dell'Amministrazione Provinciale e fino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'azione oggetto del presente avviso.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il Dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie assegnate;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene secondo la seguente tempistica:

AZIONI FINANZIABILI	SCADENZA TEMPI VALUTAZIONE	APPROVAZIONE GRADUATORIA
Voucher per acquisto servizi di consulenza specialistica (iniziative di innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione).	Il nucleo di valutazione redige le graduatorie provvisorie entro e non oltre 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di finanziamento.	Entro 15 giorni dalla redazione delle graduatorie provvisorie da parte del nucleo di valutazione.

La graduatoria dei progetti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine di presentazione dei progetti previsto dal presente Avviso, il numero delle domande di finanziamento risulti esiguo in rapporto all'entità delle risorse finanziarie disponibili, il Dirigente del Servizio competente può, ove ritenuto opportuno, adottare, con proprio atto, una proroga dei termini originariamente assegnati dal presente Avviso per la presentazione di ulteriori istanze di finanziamento.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

Gli obblighi del soggetto finanziato sono, inoltre, riassumibili come segue:

- l'azienda finanziata, entro il termine previsto dal progetto e non oltre sei mesi dalla data di dichiarazione di inizio attività, si impegna a realizzare l'attività di consulenza di cui al progetto presentato e quindi ad utilizzare il voucher allo scopo concesso.
- A pena di decadenza del contributo, l'impresa beneficiaria dovrà avviare il progetto di consulenza entro 30 giorni dalla firma di apposita Convenzione con la Provincia di Brindisi.

- Entro la medesima scadenza, a pena di decadenza del contributo, l'impresa dovrà presentare all'Amministrazione la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione accettazione del contributo;
 - b) dichiarazione di inizio attività, con indicazione della data di avvio;
 - c) eventuale ulteriore documentazione atta a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di finanziamento, nonché il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso.
- L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare preventivamente all'Amministrazione provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.
- L'azienda dovrà dichiarare:
 - di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di proprio personale nei 12 mesi precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie o di cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo;
 - di applicare ai propri dipendenti le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
 - di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla legge e con gli obblighi della legge n. 68/99 e smi;
 - di essere in regola con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e con le altre normative in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- Per l'attività oggetto del presente atto la Provincia di Brindisi corrisponderà all'azienda beneficiaria, la somma massima di € 20.000,00(ventimila/00) onnicomprensiva, quale voucher per l'acquisto dei servizi di consulenza. L'azienda si impegna nella fattispecie a non chiedere, a qualunque titolo, alcun altro importo alla Provincia di Brindisi.
- L'Azienda beneficiaria si impegna, in caso di cessazione delle proprie attività, a restituire alla Provincia di Brindisi la quota parte del voucher non utilizzato e di cui al presente negozio giuridico.
- L'Azienda si impegna – in caso di cessione a terzi della propria attività – a trasferire all'operatore economico subentrante la regolare esecuzione delle disciplina giuridica scaturente dalla presente Convenzione.
- Entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, ai fini dell'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria deve produrre la seguente documentazione:
 - ✓ una relazione tecnica, sottoscritta sia dal legale rappresentante della ditta che dal consulente o legale rappresentante della società di consulenza o dell'organismo di ricerca o di altro organismo senza scopo di lucro che ha effettuato la prestazione,

- che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- ✓ il registro delle attività di consulenza, conforme al modello allegato alla presente convenzione, debitamente compilato e firmato;
 - ✓ documentazione giustificativa della spesa quale ad esempio:
 - contratto per il servizio di consulenza ovvero lettera con la quale l'impresa affida l'incarico al consulente indicante l'importo della prestazione e la durata;
 - copia della/e fattura/e debitamente quietanzata/e contenente indicazione della attività di consulenza prestata ovvero altra documentazione giustificativa contabile di valore probatorio equivalente; la quietanza potrà essere comprovata tramite documentazione quale: ricevuta del bonifico bancario, ricevute di conto corrente postale; copia di assegni circolari/bancari/postali unitamente ai relativi estratti di conto corrente, etc. Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paghe, etc) l'impresa beneficiaria dovrà apporre un timbro con l'indicazione dell'azione di riferimento e dell'imputazione parziale o totale al progetto, da esibirsi in caso di controllo;
 - ulteriore documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Eventuale documentazione integrativa richiesta dall'Amministrazione provinciale dovrà essere presentata dall'Impresa beneficiaria entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A seguito di positiva verifica della documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria, l'Amministrazione provinciale procede all'erogazione del saldo.

Il beneficiario degli aiuti, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della loro domanda deve rispettare anche i seguenti obblighi:

- a) (solo in caso di de minimis) non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo dei 200.000,00 euro di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (ad esempio, luglio 2010, anno finanziario 2010 e le due precedenti annualità 2009 e 2008); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la sanzione della revoca totale del finanziamento;
- c) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 2% del finanziamento;

- d) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- e) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 50% finanziamento;
- f) concludere le attività di consulenza specialistica entro la durata massima prevista nel progetto; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- g) provvedere alla presentazione presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi della documentazione di rendicontazione entro i tempi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- h) mantenere, per la durata dell'intervento, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti considerati per l'assegnazione del punteggio della graduatoria è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
- i) trasmettere all'ufficio competente della Provincia di Brindisi una dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, fornita ai sensi del DPR 445/2000, per la durata del progetto che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate nel periodo di riferimento; in caso di mancato rispetto di una o più scadenze revoca del 5% del finanziamento;
- j) comunicare preventivamente eventuali variazioni del progetto iniziale; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- k) informare l'Amministrazione provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- l) consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006. In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nella convenzione sottoscritta con la Provincia di Brindisi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.

Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, totale o parziale, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.

L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.

Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fideiussoria.

La Convenzione con la Provincia di Brindisi a seguito dell'ammissione a finanziamento potrà essere sottoscritta dall'impresa beneficiaria previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività finanziate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato dagli interessi legali, decorrenti dal periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi e sempre entro i suddetti 30 giorni dovrà avviare l'attività di consulenza prevista.

L) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta comunicazione di ottenimento dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di avvio dell'attività consulenziale, a presentazione di domanda di saldo, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante lo svolgimento dell'attività consulenziale e i risultati della stessa; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96).

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda di saldo, dovranno essere accompagnati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibili a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla presente procedura dai soggetti proponenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di finanziamento per lo svolgimento di attività di formazione continua per occupati, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;

2. al seguente indirizzo e-mail: formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it dal **giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “ *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**
- **Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.**



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/03/2010

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilità"

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra PANNARIA
6. Il responsabile del trattamento è :dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

**AVVISO PUBBLICO
PROV-BR/03/2010**

POR Puglia 2007-2013
Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilità"

**DOCUMENTAZIONE SULLA DISCIPLINA IN
MATERIA DI AIUTI DI STATO
Riferimenti normativi**

Disciplina aiuti di Stato

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.

Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006.

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo. I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà interessate da un processo di operazioni di salvataggio ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici;
- importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad un milione di euro.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis indica che la soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (*luglio 2010, anno finanziario 2010*) e le due precedenti (*2008 e 2009*).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili,

sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:**

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;

- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) nel caso in cui: a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole

01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sottterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

**AVVISO PUBBLICO
PROV-BR/03/2010**

POR Puglia 2007-2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilità"

ALLEGATI

Allegato 1

*Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del
Lavoro/Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 Brindisi*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, in riferimento all'Avviso.....approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa ,Azione,

CHIEDE

di poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui sopra per la concessione di "voucher di servizi di consulenza specialistica", così come di seguito meglio dettagliato:

- n. 1 voucher per i servizi di cui al progetto di consulenza "....." allegato.

TRASMETTE

unitamente alla presente domanda, la seguente documentazione,

1. Formulario di Progetto (come da Allegato 2 all'Avviso Pubblico);
2. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità, con firma in calce del sottoscritto;
3. certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A, in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
4. eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto:
 - a.
 - b.

Luogo e data _____

***Timbro e firma del Legale
Rappresentante¹***



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Avviso pubblico per la concessione voucher di servizi alle imprese
Avviso PROV-BR 3/2010

Formulario per la presentazione del progetto di consulenza

Asse	
<i>Obiettivo Specifico</i>	
<i>Obiettivo operativo</i>	
<i>Categoria di spesa (codice)</i>	
<i>Azione</i>	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.

--	--	--	--	--	--

Il funzionario _____

A. Informazioni sul soggetto beneficiario dell'intervento

Denominazione/Ragione sociale	
-------------------------------	--

Forma Giuridica		Codice attività economica (ATECO):	
-----------------	--	------------------------------------	--

Data di costituzione	__ / __ / ____	Data di inizio attività	__ / __ / ____		
Data iscrizione CCIAA	__ / __ / ____	R.I. n°		Prov.	

C.F. / P. IVA	
---------------	--

Indirizzo sede legale					
C.A.P.		Città		Prov.	
Via e n°					
Tel.		Fax		E-mail	

Indirizzo sede operativa					
C.A.P.		Città		Prov.	
Via e n°					
Tel.		Fax		E-mail	

Rappresentante legale					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				C.F.	
Tel.		Fax		E-mail	

Referente per l'incentivo					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				C.F.	
Tel.		Fax		E-mail	
Ruolo all'interno dell'azienda					

Descrizione delle attività aziendali	
<i>max 1 pag.</i>	

Tipologie di Prodotti Attuali e Mercato

Principali prodotti/servizi Ceduti/erogati sul mercato	Valore % sulla produzione totale	Mercato (segnare con una X)			
		Regionale	Nazionale	Comunitario	Extra Comunitario

CCNL applicato	
----------------	--

Organico Attuale (alla data di presentazione della richiesta)

Qualifiche funzionali	Numero dipendenti			A tempo indeterminato		A tempo determinato		Livello di inquadramento
	M	F	Tot	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	
Operativi con qualifiche esecutive								
Operativi con comp. professionali								
Tecnici di livello intermedio								
Tecnici specialistici								
<i>Gestionali, direttivi e dirigenziali</i>								
<i>Altro (Specificare):</i>								
TOTALI								

Numero dipendenti con C.F.L.	
Numero apprendisti	
Totale organico alla data di presentazione della richiesta	

Variazioni Organico negli ultimi tre anni (numero complessivo dipendenti)

ANNO	n°	ANNO	n°	ANNO	n°
------	----	------	----	------	----

Negli ultimi tre anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	Sì	No
--	----	----

Dimensione azienda
Compagine Sociale

N.	Denominazione/ Nome e cognome	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)	Codice attività

Situazione societaria

Ai sensi dell'art. 2359 CC

NB. Un'impresa si intende associata o collegata secondo la definizione di cui all'art. 3 del DM del MISE del 18 aprile 2005

L'impresa è controllata, ai sensi dell'art. 2359 CC, da società estere?

SI NO

Partecipazioni

Denominazione	Codice attività ATECO '08	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)

Imprese collegate

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Imprese associate

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per Investimenti (ultimi 3 anni)

Legge/programma di riferimento	Tipologia intervento	Investimento previsto	Finanziamento ottenuto	
		Importo	Anno	Importo

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per la Formazione (ultimi 3 anni)

Tipo di intervento formativo	Finanziamento richiesto			Finanziamento ottenuto		
	Anno	Importo	N° lavorat. interessati	Anno	Importo	N° lavorat. formati

Stato patrimoniale

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

	ATTIVO Esercizio Esercizio	Ultimo Esercizio
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B	Immobilizzazioni:			
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
C	Attivo circolante:			
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti			
C.2.1	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.2.2	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
D	Ratei e risconti attivi			
	TOTALE ATTIVO			
	PASSIVO Esercizio Esercizio	Ultimo Esercizio
A	Patrimonio netto:			
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
B	Fondi per rischi e oneri			
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D	Debiti:			
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
E	Ratei e risconti passivi			
	TOTALE PASSIVO			

Conto economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

Descrizione delle voci	 Esercizio Esercizio	Ultimo Esercizio
A	Valore della produzione:			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
B	Costi della produzione:			
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)			
C	Proventi e oneri finanziari:			
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
D	Rettifica valore attività finanziarie:			
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
E	Proventi e oneri straordinari			
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)			
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio			

B. Progetto di consulenza specialistica

Tipologia di servizio di consulenza in materia di innovazione:

consulenza organizzativo-gestionale

assistenza tecnologica

servizi di trasferimento di tecnologie

consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza

consulenza sull'uso delle norme

Settore:

Imprenditorialità, ricambio generazionale

Internazionalizzazione
 Organizzazione e cultura d'impresa
 Innovazione di prodotto e/o di processo
 Responsabilità sociale delle aziende
 Qualità e Ambiente
 Assessment ed empowerment delle Risorse Umane

Analisi aziendale iniziale

Descrizione delle finalità che si intende perseguire

Descrizione degli interventi previsti e dei comparti aziendali coinvolti

Descrizione della metodologia d'intervento

Output attesi e risultati previsti dell'attività di consulenza:

Durata del progetto: _____ (max 6 mesi)
 (la durata del progetto decorrerà dalla dichiarazione di inizio attività).

Cronoprogramma delle attività progettuali

N	ATTIVITA'	PERSONALE IMPRESA BENEFICIARIA COINVOLTO (nome e cognome)	LIBERO PROFESSIONISTA/SOCIETA' DI CONSULENZA/ORGANISMO COINVOLTO			SEDE DELLA ATTIVITA'	DATE PREVISTE
			Denominazione	Ore di consulenza	€/h		
1							
2							

Consulente/i libero/i professionista/i o società di consulenza o organismo che ne cura la realizzazione, il cui curriculum o autocertificazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese è allegato al presente atto:

Denominazione/Ragione sociale _____
 Sede legale e operativa _____
 Esperienza professionale nel settore (n. anni) _____
 Referente del progetto _____
 Telefono _____ email _____

Il Referente del progetto è tenuto a garantire le comunicazioni con l'Amministrazione Provinciale fornendo

in tempo utile le eventuali informazioni richieste. Il Referente può essere un interno all'impresa beneficiaria ovvero il consulente ovvero personale delegato.

_____, lì _____

(Timbro dell'impresa e firma per esteso leggibile
del legale rappresentante)

(Timbro e firma per esteso del consulente o del
legale rappresentante della società/organismo)

C. Preventivo di spesa progetto consulenza specialistica

N	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
A	Costo complessivo progetto (lordo)	
B	Iva e Irap recuperabili (non ammissibili)	
C	Eventuali ulteriori spese non ammissibili (specificare)	
D	Spese ammissibili (D= A - B - C)	
E	Contributo richiesto (max 20.000 euro)	
F	Intensità di aiuto (F= E/D) x 100 ¹	%
G	Quota di finanziamento sulle spese ammissibili a carico dell'impresa (G= D - E)	
H	Quota di finanziamento lorda a carico dell'impresa (H= A - E)	

_____, lì _____

(Timbro e firma per esteso del legale
rappresentante)

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ e residente a _____
Via _____ legale rappresentante dell'impresa _____
con sede a _____ Via _____ Cod. Fiscale _____
_____, P. IVA _____ tel. _____ e fax _____

_____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con riferimento agli incentivi per l'incremento occupazionale in azienda previsti dall'Avviso

DICHIARA

che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. _____ (_____) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Luogo e data _____

Timbro e firma per esteso e leggibile

(allegare copia documento di identità)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

_____ residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____, fax _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

- ✓ di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
- ✓ di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
- ✓ di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- ✓ di non aver effettuato, nei 6 mesi precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
- ✓ di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- ✓ di non aver accumulato, nei trentasei mesi precedenti la scadenza del bando, più di € 200.000 di aiuti " de minimis" per la stessa impresa, come risulta dal seguente prospetto descrittivo:

<i>Importo dell'aiuto ricevuto (€)</i>	<i>Indicazione della finalità per cui è stato ricevuto</i>	<i>Data di concessione</i>
Totale		

Dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiara altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____ nella **qualità**

di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

1. **che l'impresa applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____**
2. **che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili**
3. **che l'impresa è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge (DURC)**
4. **che l'impresa ha effettuato / non ha effettuato (barrare la casella che non interessa) versamenti contributivi e/o assicurativi e/o previdenziali nei 36 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso n. 3/2010 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE;**
5. **è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e delle sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. N. 8/2008).**

(luogo e data)

(firma)

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'impresa presso i servizi Provinciali ha le seguenti generalità

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)